

però potuto compensare la somma dei danni, e le Case di Vezza giacciono tuttora diroccate, senza, che possano li Proprietarj ridotti all'estrema miseria riedificarle. Veneziani, Uomini giusti, poichè risplende ne' cuori vostri la compassione, e ne esternate gli effetti colla vostra generosità sollevando chi geme sotto le disgrazie, commovetevi dell'aspetto di queste affannose sciagure; ed accorrete ai bisogni dei vostri simili. La vostra Virtù non ha d'uopo di maggiori eccitamenti, emulate colle vostre largizioni a vantaggio della sunnominata infelice Popolazione; il divisamento plausibile d'una Società di bene intenzionati Cittadini di Bergamo, che ha aperta colà una Cassa di sussidj a prò della Popolazione medesima. Per agevolare adunque un sentimento degno di gloria, vi si rende noto, che sarà aperta, presso il probò, ed onesto Notajo Pubblico Signor Mattio Maderni una Cassa di sussidj, e sarà registrato il Nome di ciascun contribuente, se così voglia, e le somme, che rispettivamente avranno offerte. Sia questa, o Veneziani una continuata prova della vostra sensibilità, certi di ritrarne larghe Celesti ricompense, e l'aggradimento Sovrano; per un oggetto così interessante.

Venezia 21. Marzo 1807.

*Serbelloni.*

*Vincenzi Foscari Segr. Gen.*